

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

SEMINARIO

Ad oltre 15 anni dall'emanazione del D.M. 6.9.94 sono tuttora numerosi i problemi derivanti dalla presenza di amianto. In effetti la L. 257/92 ("cessazione dell'uso dell'amianto") ha ottenuto l'effetto immediato di impedire immissioni ulteriori di amianto nell'ambiente di vita delle persone, ma ovviamente non ha potuto far sparire quello già presente in conseguenza del grande uso che se ne è fatto in passato.

Il merito del D.M. è stato la regolamentazione delle attività sia per il controllo e la manutenzione dei manufatti esistenti sia, soprattutto, per le operazioni di bonifica.

Nelle strutture edilizie aperte al pubblico, cui è rivolto formalmente il D.M., il problema amianto va lentamente diminuendo con il procedere delle bonifiche, mentre l'attenzione si è ora rivolta anche all'amianto in matrici naturali.

Il seminario intende illustrare alcuni aspetti ingegneristici di questi problemi, con particolare attenzione alla gestione del rischio. In particolare: i criteri e le modalità di esecuzione delle indagini conoscitive per individuare la presenza di amianto, la valutazione dell'esposizione alle fibre nel confronto con i valori limite, indicazioni per l'esecuzione in sicurezza di attività su amianto in natura.

Sono altresì presentati casi importanti riguardanti indagini conoscitive e bonifiche: i risultati della mappatura nell'azienda Ospedaliera Molinette e lo stato attuale della bonifica della miniera di Balangero.

Il Consiglio dell'Ordine Vi invita al seminario organizzato con la collaborazione della Commissione Sicurezza Cantieri, Industriale e Fabbricati - Sezione Industriale, finalizzato a promuovere la conoscenza e fornire indicazioni utili per la professione dell'Ingegnere

“Gestione del rischio in relazione alla presenza di amianto nei manufatti e in matrici naturali”

VENERDÌ 29 OTTOBRE 2010

DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

Via Giovanni Giolitti 1 - Torino

(Sala Consiglio)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

PROGRAMMA

- 14,30 **Ing. Remo VAUDANO**
Saluti del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
- Ing. Fulvio GIANI**
Saluti del Consigliere Referente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
- 14,40 **Ing. Alessio TONEGUZZO**
“Introduzione del Coordinatore della Commissione Sicurezza Cantieri, Industriale e Fabbricati - Sezione Industriale”
- 14,45 **Prof. Ing. Carlo CLERICI**
“Presentazione del seminario”
- 15,00 **Ing. Jana CLERICI**
Le indagini conoscitive per la ricerca dell'amianto: i criteri guida, le esigenze analitiche – rassegna fotografica di MCA
- 15,30 **Arch. Gianpiero AUDERO**
Presentazione dell'attività di bonifica amianto presso gli edifici dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino – a cura del Responsabile settore ambiente e sicurezza
- 16,00 **Prof. ing. Carlo CLERICI**
Particolarità dell'amianto in natura. La sicurezza delle lavorazioni: indicazioni e proposte
- 16,30-16,45 **PAUSA**
- 16,45 **Dr. Geol. Massimo BERGAMINI**
Presentazione dei lavori in corso a cura del Direttore generale della R.S.A. srl – società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di Balangero
- 17,15 **Ing. Angelo ROSTAGNOTTO**
I limiti di esposizione: evoluzione storica e cambiamento della percezione del rischio – La normativa all'estero.
- 17,45 **Geom. Gianfranco BERTULETTI**
La gestione del rischio amianto nei cantieri extraeuropei: i riflessi sui lavoratori italiani impiegati all'estero
- 18,10-18,30 **Dibattito, commiato e invito alla frequentazione dell'Ordine e delle Commissioni**

SEMINARIO GRATUITO

La partecipazione è aperta a tutti
nei limiti di disponibilità della capienza della sala